

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00039179
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	disegno
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	prospetto e pianta di altare maggiore della chiesa di Casalvolone
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Grignasco

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Casalvolone

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799

DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica
-------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Caroelli Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1711
AUTH - Sigla per citazione	00002479

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	carta bianca/ matita/ inchiostro a penna
MTC - Materia e tecnica	carta vergata/ acquerellatura

MIS - MISURE

MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	508
MISL - Larghezza	374
FRM - Formato	rettangolare

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Macchie, qualche strappo lungo i margini.

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il disegno ha i margini originali ed una squadratura formata da una linea esterna sottile ed una interna più spessa. Al centro è rappresentato il prospetto dell'altare maggiore della chiesa parrocchiale di Casalvolone con i profili strutturali e decorativi a penna e inchiostro nero (disegnati parte a mano libera e parte con la riga) ed ombreggiature ad acquarello grigio. La metà di destra del disegno offre una soluzione diversa da quella di sinistra sia nella mensa che nel basamento dei gradini per i candelieri e loro terminazioni angolari. Lo stesso dicasi per il tabernacolo dove però la soluzione della metà di destra è disegnata su un ritaglio di carta bianca incollata. Sotto il prospetto è accennata a linea fine continua e tratteggiata la pianta della metà destra dell'altare. A fianco del prospetto a destra e sotto la pianta sono due iscrizioni. La scala grafica è in basso a sinistra. Tre leggeri schizzi a matita si trovano sopra l'angolo destro dell'altare e sopra e a destra del ritaglio incollato.
--	---

DESI - Codifica Iconclass	48 C 14 2 : 48 C 14 23
----------------------------------	------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti profani. Elementi architettonici: prospetto e pianta di altare.
--	--

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a destra, inchiostro nero
	Io prete Fran.co M. A./ Viotti Piev.o di Casalvolone/ anche a nome de

ISRI - Trascrizione	Respetivi/ Priori e Tesorieri delle Ved.e/ Confraternite accettiamo il/ Presente disegno, ne Patti, ed/ Inteligenza auta ed acordata/ dall'Ill. tre e Revd.mo Sig.r Conte/ Abb.e d. Giuseppe Caroelli, come/ pure anche il prezzo che/ dal med.mo resta acordato
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, a destra, inchiostro nero
ISRI - Trascrizione	Si accerti che il primo gradino doveva essere brz. 6 per la [---], e due busti/ Largeza dall'una estremita' all'altra de gradini brz. 6 milanesi/ e sarà più largo [---] 10 di quello si ritrova in opera e se l'ultimo/ gradino sij [---] 2 di più sarà bene, il paglio circa brz. 7 di loza/ la pedata dal primo gradino sarà di [---] 6 2/4 il secondo [---] 7 2/4 (la pedata dagli gradini sarà [---] 6 2/4 (cancellato)/ La bradella aveva tre gradini, e l'ultimo sarà lungo il sporto di più/ dalla mensa, e saranno scantonati, e avranno [---] 7 di pedata/ il paglio [---] e di loza [---] 42 2/4 laza [---] 20/4/Giuseppe Caroelli
NSC - Notizie storico-critiche	Il disegno è citato dal Pommer ("cm. 50x37, penna e inchiostro, acquarello grigio") che, pur rilevandone la somiglianza con l'altare della chiesa di Grignasco, dubita sia stato fatto per essa, non riuscendo a decifrarne bene l'iscrizione (cfr. R. Pommer, "Eighteenth century architecture in Piedmont", New York, 1967). Effettivamente esso non ha alcun rapporto con Grignasco se non per il nome di Francesco Maria Viotti, avo del conte G. B. Viotti che sarà nell'Ottocento uno dei finanziatori più cospicui della ristrutturazione della chiesa. Francesco Maria Viotti è censito nel 1754 con l'età di 42 anni e la qualifica di Pievano di Casalvolone, dove risiedeva, e come nipote di G. B. Viotti, nonno del futuro Conte G. B. Viotti (Archivio Comunale di Grignasco). Non ritrovandosi più censito nel nucleo familiare suddetto nel 1776, v'è da credere che fosse già deceduto a quella data e quindi datare il disegno a prima del 1776. Il riferimento all'Abate Giuseppe Caroelli contenuto nell'iscrizione e la firma dello stesso proprio sotto le annotazioni costruttive, non lasciano dubbi sull'attribuzione del disegno all'Abate Caroelli, noto per le sue opere a favore dell'abbazia di S. Salvatore a Casalvolone (cfr. M. Perosa, "Bulgaro (Borgovercelli) e il suo circondario", Vercelli 1889). Nel volume di Perosa è riportato il testo di una lapide esistente nella chiesa dell'abbazia: essa ricorda che nel 1711 il Caroelli era divenuto abate, ne cita l'attività di pittore e progettista per l'abbazia e induce a collocare la datazione del disegno intorno alla metà del Settecento, considerato che la lapide fu posta nel 1754, quando appunto era pievano di Casalvolone Francesco Maria Viotti. Si può pensare che il trasferimento a Grignasco del disegno sia avvenuto intorno al 1773, data la costruzione dell'altare maggiore della nuova parrocchiale, tenendo presente anche che il progetto dell'altare di Grignasco, che Vittone consegnò ai Fabbricieri nel 1752, è l'unico a non aver lasciato traccia di sé. Il disegno pone pertanto anche il problema di pertinenza, non essendo riferibile in alcun modo a Grignasco e rappresentando invece con precisione i caratteri dell'altare esistente nella parrocchiale di S. Pietro a Casalvolone, ad esclusione del tabernacolo e del tronetto soprastante.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

**CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 49648

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1754

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Pommer R.

BIBD - Anno di edizione

1967

BIBN - V., pp., nn.

pp. 275-276

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Perosa M.

BIBD - Anno di edizione

1889

BIBN - V., pp., nn.

p. 318

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1985

CMPN - Nome

Sitzia P.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Venturoli P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Bombino S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)